



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL
PERSONALE

Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modificazioni, in materia di contabilità pubblica e, in particolare, l’art. 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e visti, in particolare, gli artt. 4 e 14, che dettano disposizioni in materia di indirizzo politico-amministrativo da parte degli organi di Governo e in materia di attività amministrativa e di gestione dei dirigenti, nonché l’art. 16 che, al comma 1, lettera b), assegna ai dirigenti di uffici dirigenziali generali il compito di curare l’attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali emanate dal Ministro e di definizione degli obiettivi che i dirigenti da essi dipendenti devono perseguire, con l’attribuzione delle conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

VISTO, altresì, l’articolo 18 del medesimo decreto legislativo in base al quale i dirigenti preposti ad uffici dirigenziali di livello generale adottano misure organizzative idonee a consentire la rilevazione e l’analisi dei costi e dei rendimenti delle attività amministrative, della gestione e delle decisioni organizzative;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge delega 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’articolo 10 del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284, concernente il “*Riordino della Consulta generale per l’autotrasporto e del Comitato centrale per l’Albo nazionale degli autotrasportatori*”, come modificato dall’articolo 12, commi 83 ed 84, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, secondo il quale il Comitato centrale è composto, tra l’altro, da un Dirigente del Ministero delle infrastrutture

e dei trasporti, con funzioni di Presidente, con incarico di livello dirigenziale generale nell'ambito di quelli previsti dall'articolo 2, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211 concernente il "*Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*", con funzioni di Presidente”;

VISTO l'articolo 12, comma 81, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in base al quale, a decorrere dall'esercizio finanziario 2013, il Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori opera quale centro di costo nell'ambito del Centro di responsabilità Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici - ora Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale - del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”e, in particolare, l'articolo 1 che ha previsto l'accorpamento dell'ex Ministero delle infrastrutture e dell'ex Ministero dei trasporti nel Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211, concernente la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale sono state, tra l'altro, disciplinate le strutture di primo livello, ossia di livello dirigenziale generale, sia centrali che periferiche, e fissate le relative aree di competenza;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 29 aprile 2011, n. 167 - registrato alla Corte dei Conti il 22 giugno 2011, Reg. n. 10-Fog. 247 - di modifica del decreto ministeriale 2 aprile 2009, n. 307, con il quale sono stati rimodulati - ai sensi dell'art. 2, comma 8-bis, della legge 26 febbraio 2010, n. 25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 - il numero ed i compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito della struttura del Ministero di cui al predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 211/2008;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014 che regola l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 346 del 4 agosto 2014 con il quale sono stati rimodulati ed individuati il numero ed i compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al regolamento emanato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 di contabilità e finanza pubblica e successive modificazioni;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;

VISTO il decreto n. 102065 del 27 dicembre 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze recante la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019”;

VISTO l'atto di indirizzo ministeriale n. 212 del 15 giugno 2016, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2017;

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per l'attività amministrativa e la gestione del 25 gennaio 2017, prot. n.26 con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2017 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTI, in particolare, gli obiettivi strategici ed operativi, nonché le risorse finanziarie relative ai capitoli del bilancio 2017 di competenza del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 settembre 2010, n. 274/5.1/OIV, registrato alla Corte dei Conti il 20 ottobre 2010, Reg. n. 9-Fog. 335, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 6 novembre 2015, n. 367, con il quale è stato adottato il Piano triennale della prevenzione della corruzione 2015-2017 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell'area 1;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 2017, di nomina del Capo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale nella persona dell'Ing. Chiovelli registrato dalla Corte dei Conti il 15 maggio 2017 r.1 fog. 1866;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri con i quali sono stati nominati i Direttori Generali preposti alle Direzioni Generali centrali e territoriali del Dipartimento ed al Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori;

RITENUTO necessario, alla stregua della normativa suindicata, procedere all'assegnazione ai Direttori generali centrali e territoriali del Dipartimento ed al Presidente del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori degli obiettivi strategici ed operativi conferiti al Dipartimento con la menzionata direttiva per l'anno 2017, nonché gli ulteriori obiettivi ritenuti prioritari per il miglioramento dell'attività istituzionale, oltre alle risorse finanziarie inerenti ai capitoli di bilancio di competenza e alle risorse umane e strumentali già in disponibilità delle strutture da essi dipendenti;

CONSIDERATO che, nelle more del perfezionamento del decreto interministeriale di gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità amministrativa, si ritiene necessario, ai fini della continuità amministrativa, consentire alla Direzione Generale del personale e degli affari generali di proseguire nell'attività di assunzione degli impegni di spesa e di emissione degli ordini di pagare sui capitoli relativi alle spese strumentali dello stato di previsione del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale ;

RITENUTO, pertanto, opportuno assegnare in via provvisoria i capitoli, che successivamente saranno affidati con il decreto di gestione unificata alla Direzione Generale per i sistemi informativi e statistici, ai Direttori Generali competenti sulle Azioni di bilancio in cui sono collocati i capitoli medesimi;

SENTITI i Direttori Generali centrali, i Direttori Generali territoriali ed il Presidente del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione obiettivi operativi di cui alla direttiva del Ministro prot. 26 del 25 gennaio 2017)

Per l'anno 2017, sono assegnati ai Direttori Generali centrali, ai Direttori Generali territoriali ed al Presidente del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori i seguenti obiettivi conferiti dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti al Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale con la direttiva del 25 gennaio 2017, n. 26:

- A tutti i Direttori generali ed al Presidente del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori:

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.

- **Obiettivo operativo (Scheda 4.B5.1):** Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
- **Obiettivo operativo (Scheda 4.B5.2):** Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.
- **Obiettivo operativo (Scheda 4.B5.3):** Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.

- al Direttore della Direzione generale per la sicurezza stradale

Obiettivo strategico: Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti.

- **Obiettivo operativo (Scheda 1.B1.3):** Miglioramento della sicurezza della mobilità stradale nell'ambito del trasporto delle merci pericolose (ADR).

- al Direttore della Direzione generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità

Obiettivo strategico: Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti.

- **Obiettivo operativo (Scheda 1.B1.2):** Prosecuzione dei controlli su strada.

La Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità, nell'ambito della programmazione dell'attività di controllo sull'autotrasporto, al fine di ottimizzare le prestazioni, si avvale anche della collaborazione del personale formato e abilitato della Direzione generale per la sicurezza stradale.

- al Direttore della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie

Obiettivo strategico: Prosecuzione delle attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di ferrovie e di metropolitane.

- **Obiettivo operativo (Scheda 3.B2.2):** Vigilanza ed impulso alle opere affidate a RFI – Rete Ferroviaria Italiana.

Obiettivo strategico: Miglioramento dei servizi di trasporto.

- **Obiettivo operativo (Scheda 3.B4.3):** Monitoraggio contratto di programma con RFI – Rete ferroviaria italiana.
- **Obiettivo operativo (Scheda 3.B4.4):** Predisposizione di un piano quindicennale di implementazione dell'ERTMS sulle linee ferroviarie nazionali gestite dal RFI e sulle ferrovie regionali.

- al Direttore della Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale

Obiettivo strategico: Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti.

- **Obiettivo operativo (Scheda 1.B1.1):** Innalzare il livello di sicurezza nei sistemi di trasporto ad impianti fissi.

Obiettivo strategico: Prosecuzione delle attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di ferrovie e di metropolitane.

- **Obiettivo operativo (Scheda 3.B2.1):** Vigilanza ed impulso alla realizzazione delle opere per il miglioramento della mobilità del trasporto rapido di massa.

Obiettivo strategico: Miglioramento dei servizi di trasporto.

- **Obiettivo operativo (Scheda 3.B4.1):** Trasferimento alle Regioni e agli Enti locali di risorse finanziarie per investimenti per il trasporto pubblico locale ed i Servizi Ferroviari Regionali.
- **Obiettivo operativo (Scheda 3.B4.2):** Gestione dei contributi destinati al rinnovo del parco mezzi per il trasporto pubblico locale e regionale.

- al Direttore della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Obiettivo strategico: Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti.

- **Obiettivo operativo (Scheda 1.B1.4):** Produzione di statistiche sulla incidentalità nei trasporti marittimi e sugli infortuni a bordo delle navi.

Obiettivo strategico: Attuazione degli interventi ed iniziative utili alla modifica della governance delle autorità portuali accorpate in organismi di sistema.

- **Obiettivo operativo (Scheda 3.B3.1):** Attività ispettiva straordinaria di vigilanza sulle Autorità di Sistema portuale.

I Direttori generali sono chiamati ad adottare comportamenti organizzativi efficienti ai fini del raggiungimento degli obiettivi sopra elencati, nonché ai fini della ordinaria gestione amministrativa, ai sensi e per gli effetti del sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale citato nelle premesse.

Art. 2

(Direttive operative per tutti i Direttori Generali)

Al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia amministrativa, i Direttori Generali:

- 1) Al fine di favorire l'unitarietà di indirizzo del Dipartimento, avranno cura di coordinare la propria azione, coinvolgendo l'Ufficio di coordinamento del Dipartimento, nell'adozione degli atti che investono la competenza di più Direzioni generali anche riferite ai rapporti con l'Unione Europea, con gli organismi internazionali nonché con gli altri Enti ed Amministrazioni, nel caso di proposte relative ad iniziative legislative e normative, incluse quelle finalizzate alla predisposizione del disegno di legge di bilancio che investono la competenza di più Direzioni Generali, nonché, ai fini di un efficace coordinamento della programmazione e gestione delle risorse finanziarie, per l'adozione di atti e provvedimenti inerenti alla formazione dello schema di bilancio preventivo, di assestamento ed alle richieste di variazioni in corso di esercizio.
- 2) Attueranno prontamente le direttive ministeriali ed organizzeranno le attività secondo le linee guida e le direttive dipartimentali.
- 3) Autorizzeranno l'effettuazione di missioni all'estero e disporranno per quelle sul territorio nazionale tenendo conto delle innovazioni apportate dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122, nel limite dei fondi disponibili e secondo quanto stabilito con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 301 del 4 agosto 2011.
- 4) Autorizzeranno l'effettuazione di prestazioni di lavoro straordinario del personale dipendente nei limiti del budget che sarà messo a disposizione per ciascuna Direzione Generale. Lo straordinario dovrà essere preventivamente autorizzato, per periodi limitati eventualmente ripetibili, sulla base delle esigenze organizzative e di servizio.
- 5) In ambito di trasporto ferroviario, le Direzioni Generali per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie e per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale, adotteranno le opportune iniziative per dare impulso alla intensificazione degli interventi manutentivi sull'infrastruttura favorendo l'introduzione di tecnologie sempre più avanzate ed in linea con gli standard europei, nonché all'installazione delle adeguate tecnologie di sicurezza sulle reti regionali.
- 6) In ambito di trasporto stradale e logistica, la Direzione Generale per il trasporto stradale e l'intermodalità adotterà le opportune iniziative per dare ulteriore impulso alla estensione della Piattaforma Logistica nazionale (UIRNet) finalizzata alla *governance* complessiva della logistica nazionale.
- 7) Nell'ambito delle attività volte alla prevenzione della corruzione i direttori competenti assicureranno la massima osservanza delle disposizioni contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e una costante sinergia tra DGT, CED Motorizzazione ed Ufficio Ispettivo e Disciplina della D.G. per gli AA.GG e il Personale ai fini dell'individuazione delle criticità e delle adeguate soluzioni.
- 8) Adotteranno le opportune iniziative per il contenimento dei costi di funzionamento delle strutture, al fine di una più efficace razionalizzazione della spesa.
- 9) Proseguiranno nelle azioni miranti a creare le condizioni idonee a realizzare la pari opportunità tra uomini e donne, ad evitare ogni forma di discriminazione, a garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo.

Art. 3 **(Direttive operative per i Direttori Generali Centrali)**

Alla Direzione Generale per la Motorizzazione spetta il compito dell'emanazione di norme tecniche, regolamenti e circolari nell'ambito delle attività di competenza degli Uffici Motorizzazione Civile (U.M.C.) e dei Centri Prova Autoveicoli (C.P.A.) nonché del coordinamento

per la uniforme attuazione delle dette attività, mediante concertazione con le Direzioni Generali Territoriali.

Alla Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale spetta il compito dell'emanazione di norme tecniche, regolamenti e circolari nell'ambito delle attività di competenza degli Uffici Speciali Trasporti a Impianti Fissi (U.S.T.I.F.) nonché del coordinamento per la uniforme attuazione delle dette attività, mediante concertazione con le Direzioni Generali Territoriali.

Alle Direzioni Generali della Sicurezza Stradale e del Trasporto Stradale ed intermodalità, nell'ambito delle materie di propria competenza, spetta, di concerto con le Direzioni Generali Territoriali, il compito dell'emanazione di norme tecniche, regolamenti e circolari inerenti alle attività esercitate in dette materie da parte degli Uffici Motorizzazione Civile.

Art. 4

(Direttive operative per i Direttori delle Direzioni generali territoriali)

- 1) Adotteranno gli atti necessari affinché gli obiettivi strategici legati al miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti siano raggiunti con particolare riferimento alla prosecuzione dei controlli su strada ed all'innalzamento del livello di sicurezza nei sistemi di trasporto ad impianti fissi.
- 2) Al fine di perseguire la maggiore uniformità di comportamenti nei confronti dell'utenza, evidenzieranno al Capo Dipartimento e/o alle Direzioni Generali Centrali funzionalmente competenti, eventuali criticità e conseguenti iniziative operative ed organizzative che intendono adottare ai fini del successivo coordinamento e diffusione a livello nazionale, dandone mutua informazione alle Direzioni Generali Centrali del Dipartimento, coinvolte nei processi in ragione delle loro competenze specifiche.
- 3) Cureranno, d'intesa con le Direzioni generali competenti, la realizzazione delle attività che rientrano nelle funzioni attribuite alle Direzioni Generali centrali e che sono svolte anche a livello periferico.
- 4) Adotteranno idonee misure di miglioramento al fine di promuovere una maggiore qualificazione dei servizi offerti all'utenza, valutando eventuali prospettive di riqualificazione delle sedi e di organizzazione del personale in accordo con il Capo Dipartimento.
- 5) Adotteranno gli atti necessari per la riallocazione del personale nell'ambito di ciascuna Direzione generale territoriale dandone contemporanea comunicazione alla Direzione Generale del personale e degli affari generali. Formuleranno, inoltre, i pareri sulle richieste di mobilità compartimentali o intercompartimentali.
- 6) Sono diretti referenti nei confronti dell'Agenzia del Demanio, in quanto interessati dalla gestione degli immobili in uso governativo sedi degli uffici periferici, per tutto ciò che attiene la disciplina dei rapporti con il Fondo Immobiliare di cui al decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito in legge dall'art. 1 della legge 23 novembre 2001, n. 410.
- 7) Collaboreranno alle attività di audit interno che saranno svolte nel corso dell'anno.

Art. 5
(Riunioni di coordinamento)

I Direttori delle Direzioni Generali Territoriali parteciperanno alle riunioni di coordinamento convocate dal Capo Dipartimento. Alle riunioni parteciperanno anche i Direttori delle Direzioni Generali centrali ed il Presidente del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori che saranno invitati in funzione degli argomenti di discussione fissati nell'ordine del giorno. In assenza del Capo del Dipartimento, le riunioni di coordinamento saranno convocate, di volta in volta, dal direttore della Direzione Generale Centrale funzionalmente competente per le materie oggetto della riunione.

Art. 6
(Monitoraggio delle attività)

Le schede trimestrali contenenti il monitoraggio degli obiettivi previsti dalla programmazione strategica, di cui alla direttiva del Ministro, dovranno pervenire, a cura dei competenti Direttori Generali, entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre di riferimento, al fine di consentire l'immissione dei dati nella procedura informatizzata SISTRA.

Art. 7
(Assegnazione risorse)

Per lo svolgimento delle attività connesse ai compiti istituzionali e per il conseguimento degli obiettivi conferiti con il presente decreto, sono assegnate ai Dirigenti preposti alle Direzioni Generali competenti per materia ed al Presidente del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori le risorse di cui al bilancio di previsione per l'anno 2017 attribuite a questo Dipartimento, Centro di responsabilità amministrativa n. 3, dalla direttiva del Ministro per l'azione amministrativa, in termini di competenza e di cassa, compresa la gestione dei residui, anche perenti, secondo la Tabella 1 allegata al presente decreto, che forma parte integrante dello stesso.

Nelle more del perfezionamento del decreto di gestione unificata sono assegnati ai Dirigenti preposti alle Direzioni Generali, sulla base della competenza sulle Azioni di bilancio, i capitoli di cui al bilancio di previsione per l'anno 2017 attribuiti a questo Dipartimento, Centro di responsabilità amministrativa n. 3, dalla direttiva del Ministro per l'azione amministrativa, in termini di competenza e di cassa, compresa la gestione dei residui, anche perenti, secondo la Tabella 2 allegata al presente decreto, che forma parte integrante dello stesso. All'atto del perfezionamento del decreto di gestione unificata i capitoli elencati nella Tabella 2 cesseranno di essere gestiti dai Dirigenti preposti alle Direzioni Generali in conseguenza dell'affidamento alla Direzione Generale per i sistemi informativi e statistici.

Nelle more del perfezionamento del decreto di gestione unificata e in considerazione del buon andamento dell'azione amministrativa sono altresì assegnati alla Direzione Generale per il personale e gli affari generali i capitoli di funzionamento afferenti le Azioni di bilancio, relative ai Programmi di cui al bilancio di previsione per l'anno 2017 attribuiti a questo Dipartimento, Centro di responsabilità amministrativa n. 3 ferma restando l'imputazione della spesa al Programma di riferimento.

Ai Direttori delle Direzioni Generali territoriali saranno assegnate le risorse finanziarie ai sensi della legge n. 908/1960, sulla scorta dei fabbisogni espressi nei limiti delle risorse disponibili a valere su quota parte dei capitoli assegnati a questo Dipartimento con la direttiva ministeriale per l'anno 2017.

Ai fini della celere assegnazione delle risorse, i Direttori delle Direzioni generali territoriali sono chiamati ad esporre i fabbisogni entro 15 giorni dalla richiesta inviata dal Dipartimento. Gli stessi sono altresì tenuti a segnalare con tempestività le ulteriori necessità che si dovessero verificare nel corso dell'anno al fine della ottimale programmazione delle risorse finanziarie.

Art. 8 (Deleghe)

A valere sui capitoli di spesa indicati nella citate Tabelle 1 e 2, compete ai Direttori Generali, nel rispetto delle direttive e degli atti di indirizzo politico e programmatico, l'esercizio dei poteri di impegno e di spesa, anche mediante deleghe ai dirigenti di II fascia, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 165/2001, accompagnate dalla contestuale attribuzione delle risorse strumentali ed umane, nei limiti delle disponibilità esistenti.

Le ulteriori eventuali disponibilità finanziarie derivanti da variazioni di bilancio che interverranno in corso d'anno si intendono assegnate ai Direttori Generali cui spetta la competenza all'esercizio delle funzioni alle quali si riferiscono, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.

Art. 9 (Risorse umane e strumentali)

Le risorse umane attualmente in forza presso ciascuna Direzione generale e presso il Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori e le risorse strumentali in uso risultano assegnate in via provvisoria alle stesse Direzioni generali ed al Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori

Articolo 10 (Sicurezza nei luoghi di lavoro)

Ai fini della attuazione del decreto legislativo n. 81 del 2008 sono delegati ai direttori generali delle Direzioni centrali, a cui sono attribuiti i poteri di organizzazione, gestione e controllo delle rispettive unità organizzative, gli obblighi di cui all'articolo 18, comma 1 lettere c, e, f, g, h, i, l relativamente agli obblighi di informazione, m, n, q, r, s, u, bb, e comma 3 bis, limitatamente alla vigilanza sulla attuazione degli articolo 19 e 20.

I direttori generali adotteranno atti idonei a dare concreta attuazione alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche ed integrazioni; in particolare essi verificheranno la sussistenza delle condizioni di igiene e sicurezza degli spazi utilizzati dal personale di appartenenza e segnaleranno eventuali carenze agli uffici competenti per materia; vigileranno altresì affinché, nelle strutture di competenza, vengano adottate le misure atte a prevenire i rischi organizzativi e/o psicosociali, assicurando idonea partecipazione alle rilevazioni del gruppo di lavoro, nominato con decreto n. 182 del 2/12/2016 per la valutazione del rischio lavoro – stress correlato.

Agli eventuali oneri finanziari necessari per l'espletamento delle attività delegate si provvede con i fondi stanziati sui capitoli inerenti le spese per acquisto di beni e servizi stanziate nell'ambito dei Programmi di rispettiva competenza e in collaborazione con la divisione V della Direzione generale per il personale e gli affari generali.

II CAPO DIPARTIMENTO
(Ing. Alberto Chioveli)